

RETI E SERVIZI





1.10 Analisi Territoriale

RETI DI SERVIZI

Nell'ambito della protezione civile la continuità nella erogazione dei servizi essenziali acquisisce importanza fondamentale, soprattutto durante le situazioni di emergenza. D'altra parte l'interruzione prolungata nella fornitura dei servizi, può essere causa essa stessa del determinarsi di situazioni di emergenza (ex. black out durante la stagione invernale). Il presente Piano attribuisce primaria importanza alle seguenti reti di servizio:

- acquedotto;
- metano ad uso domestico;
- energia elettrica;
- raccolta rifiuti, fognature e impianti di trattamento delle acque reflue;
- telefonia.

La gestione dell'acquedotto comunale, la distribuzione del gas metano e la raccolta e il trattamento dei rifiuti e delle acque reflue è affidata ad Hera SpA mentre il servizio di distribuzione dell'elettricità è curato da Enel SpA, la fornitura del metano per uso domestico è gestita da Hera SpA.

La rete di trasporto nazionale dell'energia elettrica è gestita da Terna Spa, mentre la rete principale di trasporto del gas metano è gestita da Snam rete gas Spa.

Per quanto riguarda la telefonia, essendo cessato il regime di monopolio pubblico, le reti e i servizi sono gestiti da diversi operatori del settore, pur restando a Telecom Italia SpA il compito di garantire il servizio in caso di emergenza.

ELETTRODOTTI

Il territorio dell'Unione è attraversato da una rete per la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica, che nella quasi totalità della sua estensione si sviluppa mediante linee aeree e linee in cavo sotterraneo.

La rete di distribuzione dell'energia elettrica a media (15 KV) e bassa tensione (380V) è gestita da Enel Spa, mentre il trasporto ad alta (132 KV) e altissima tensione (380 KV) è garantito da Terna Spa. Per quanto concerne l'alta tensione, il territorio è attraversato da alcuni elettrodotti sia da 132 KV che da 380 KV. La tenuta e l'aggiornamento delle cartografie tecniche è curata dagli Uffici Tecnici di ogni comune, sulla base delle planimetrie fornite dalla Regione Emilia Romagna. Ai fini della protezione civile va ricordato che gli eventi calamitosi comportano spesso ripercussioni sul servizio elettrico, da cui possono scaturire situazioni di potenziale pericolo, così schematizzabili:

- interruzione nella distribuzione dell'energia elettrica e conseguenze relative;
- rischi di elettrocuzione e incendio.

Nel primo caso si rende indispensabile poter disporre di sistemi per la produzione autonoma di energia elettrica (gruppi elettrogeni) in grado di garantire la continuità di servizi essenziali (Uffici Comunali, servizi di pronto intervento, case di riposo, ecc.). Nel secondo caso è necessario tenere presente che qualsiasi intervento di soccorso in luoghi in cui siano presenti impianti elettrici (linee e cabine) direttamente o indirettamente interessati da eventi calamitosi, deve essere preceduto dall'intervento del personale ENEL, che per capacità di



valutazione dei rischi e corretta metodologia di intervento, è l'unico abilitato ad intervenire su impianti elettrici pubblici. L'accesso agli altri soccorritori dovrà essere consentito unicamente dopo l'avvenuta disalimentazione degli impianti e la rimozione delle situazioni di pericolo.

La rete di distribuzione della energia elettrica è riportata nella sezione allegati

RETE IDROCARBURI

Gasdotti

Il territorio dell'Unione è attraversato da una rete di gasdotti che consentono il trasporto e la distribuzione del gas metano ai centri abitati e agli insediamenti produttivi. Alla SNAM spetta la gestione dei metanodotti che assicurano il trasporto del gas metano sul territorio nazionale, sino alle cabine di consegna degli utenti pubblici e privati gestite nella Regione Emilia Romagna dalla Hera SpA.

Dai punti di consegna (cabine di 1° salto) si diparte la rete di distribuzione gestita da Hera SpA. La tenuta e l'aggiornamento delle cartografie tecniche di insieme e di dettaglio è curata direttamente da Hera SpA che provvede a fornire al Servizio Unionale di Protezione Civile copia delle cartografie schematiche generali.

Nelle tavole allegate (uso riservato) nella sezione 6 alla voce allegati alla Sezione 1_ "Cartografia", sono stati riportati i tracciati dei metanodotti, distinguendo quelli principali di trasporto, da quelli di secondari di distribuzione, a loro volta distinti in condutture di adduzione e condutture di distribuzione; inoltre sono stati riportate le cabine di decompressione di "1° salto" (cabine di consegna).

Qualsiasi intervento di soccorso in luoghi in cui siano presenti impianti per la distribuzione del gas (condutture, cabine, gruppi riduttori) direttamente o indirettamente interessati da eventi calamitosi, deve essere preceduto dall'intervento del personale addetto (a seconda della competenza sul tratto di tubazione), il quale, per capacità di valutazione dei rischi e corretta metodologia di intervento, è l'unico abilitato ad intervenire su detti impianti. L'accesso agli altri soccorritori dovrà essere consentito unicamente dopo l'avvenuta disalimentazione degli impianti, la localizzazione dei guasti e la rimozione delle situazioni di pericolo; nel frattempo si potranno attivare eventuali misure di precauzione, quali la delimitazione o l'isolamento delle aree a rischio.

Oleodotto militare

Nella medesima Tavola di cui alla voce precedente (Gasdotti) è stato riportato con modalità non riproducibili il tracciato dell'oleodotto dell'Aeronautica Militare, appartenente alla rete P.O.L., che attraversa i territori dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia in senso NO-SE nei Comuni di Sasso Marconi, Casalecchio di Reno, di Zola Predosa e Crespellano.

RETE IDRICA

CASALECCHIO DI RENO

(Estratto dal Piano Strutturale Comunale del Comune di Casalecchio di Reno del 2012 e successivi aggiornamenti)

Il territorio del Comune di Casalecchio di Reno è servito dalla Rete Acquedottistica. Le più significative opere acquedottistiche che compongono il sistema bolognese sono:

- la centrale di potabilizzazione di Val di Setta, che preleva le acque dal torrente Setta, le potabilizza e le immette in rete;
- i cinque centri di produzione da acque sotterranee che attingono alle falde acquifere per mezzo di 48 pozzi di profondità variabile, situati sulle conoidi dei fiumi Reno, Savena e Idice;
- la Tangenziale Idrica, cioè una rete di condotte interconnesse che abbraccia ad anello Bologna; riceve e miscela le acque provenienti dai vari impianti di approvvigionamento ed è collegata ai grandi serbatoi di San Lazzaro e Casalecchio di Reno, che hanno funzione di regolazione della portata.



Complessivamente il 40% circa della produzione annua proviene da acque superficiali ed il rimanente 60% da acque sotterranee.

Nella tavola allegata è stato riportato il tracciato della rete acquedottistica, operando la distinzione tra le condutture principali di adduzione e le condutture di distribuzione alle varie utenze sul territorio. Per quanto riguarda la protezione civile, l'importanza del buon funzionamento della rete acquedottistica è strettamente connessa agli usi idropotabile, igienico-sanitario e antincendio, che la disponibilità della risorsa acqua consente. La tenuta e l'aggiornamento delle cartografie tecniche di insieme e di dettaglio è curata direttamente da Hera SpA gestore del servizio, che provvede a fornire al Servizio comunale di Protezione Civile copia delle cartografie schematiche generali. Infine in considerazione dell'importanza che gli idranti rivestono nell'eventualità di dover assicurare il rifornimento idrico a mezzi dei Vigili del Fuoco impegnati in interventi di spegnimento di incendi, si dovrà provvedere affinché gli idranti sottosuolo siano adeguatamente segnalati mediante cartelli indicatori inamovibili e qualora siano stati realizzati sulla sede stradale, si faccia la massima attenzione affinché i tombini di chiusura non vengano ricoperti durante le periodiche operazioni di bitumatura. Preferibilmente potrà essere attuata la graduale sostituzione degli idranti sottosuolo con altri del tipo a colonna soprassuolo, più facilmente individuabili e di più semplice manutenzione.

SASSO MARCONI

Il territorio comunale è servito prevalentemente da rete acquedottistica pubblica, gestita da Hera S.p.A., dietro conferimento da parte dell'Agenzia d'Ambito ATO5 (Servizio Idrico Integrato). La rete distribuisce i principali centri abitati, mentre risultano non servite alcune zone residue (insediamenti sparsi) in ambito collinare.

Sul territorio è ubicata la centrale di potabilizzazione che preleva le acque del fiume Setta e le distribuisce al territorio della provincia, garantendo buona parte del prelievo idrico necessario al fabbisogno provinciale. Una limitata parte del territorio comunale, in zona collinare, è servita direttamente da alcune sorgenti (Jano e Rasiglio)

Si riporta una tabella riepilogativa dei consumi idrici da acquedotto nel Comune di Sasso Marconi relativi al 2003 e 2004 (fonte: Rapporto sullo Stato dell'Ambiente di Sasso Marconi – dati provvisori)

ANNO	CONSUMI TOTALI	DI CUI DOMESTICI	DI CUI EXTRADOMESTICI
2003	1.431.515	*	**
2004	1.427.425	985.149	442.276

La condotta di adduzione dalla centrale del Setta utilizza ancora oggi l'antico cunicolo romano risalente al I° sec. A.C. Buona parte dell'attuale rete di distribuzione risale agli anni 50/ 60; successivamente sono stati acquisiti alcuni acquedotti rurali realizzati da consorzi privati. Negli ultimi trent'anni, in concomitanza con le espansioni urbanistiche del territorio, sono state realizzate nuove linee di distribuzione. Attualmente la rete presenta alcune carenze di tipo distributivo, determinate da inadeguatezza delle tubazioni, e scarsa pressione nelle condotte: tali criticità si avvertono prevalentemente nelle zone collinari durante il periodo estivo, laddove ad un esigenza di maggiori consumi corrisponde un calo di pressione nelle condotte. Inoltre lo stato di inadeguatezza delle reti determina frequenti rotture, anche queste soprattutto nel periodo estivo.

Ciò determina la necessità che il Gestore della rete provveda ad una attenta programmazione di interventi di potenziamento della rete e l'eventuale rifacimento dei tratti che servono le zone più densamente urbanizzate. Dati sulle percentuali di perdite sulla rete idrica nella rete acquedottistica della Provincia di Bologna (fonte: Rapporto sullo Stato dell'Ambiente di Sasso Marconi)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 1

ANALISI TERRITORIALE



Unione
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi,
Valsamoggia, Zola Predosa



ANNO	PERDITE DI RETE: INCIDENZA SUI VOLUMI IMMESSI
2002	19,0%
2003	18,3%
2004	20,9%

Il Gestore della rete, in carenza di un adeguata programmazione, ha in passato approfittato dell'occasione offerta dalle nuove espansioni edilizie e produttive per richiedere l'adeguamento delle reti esistenti e degli impianti, anche al di fuori dei comparti attuativi, con conseguente aggravio dei costi di urbanizzazione a carico dei privati attuatori.

Non si rilevano problemi relativi alla qualità delle acque erogate, e rarissimi sono stati gli episodi di accertamenti di non potabilità (non più di tre casi negli ultimi dieci anni e in zone circoscritte). Aree produttive: anche le aree produttive attingono alla rete generale, non essendo presenti reti specifiche per usi industriali, nonostante siano presenti sul territorio attività idroesigenti (soprattutto nell'Ambito produttivo sovracomunale di Pontecchio – Borgonuovo).

La pressione nelle condotte a servizio delle aree industriali – artigianali non è sufficiente a garantire l'ottimale funzionamento degli impianti antincendio, così come richiesto dalle norme sulla prevenzione incendi.

Aziende come la Ciba (ora BASF), la Microfusione ATS, utilizzano per il loro ciclo produttivo prelievi da pozzi e da corpi idrici superficiali, e non risultano dotate di dispositivi di recupero delle acque di lavorazione.

Dati sui prelievi annui da falda e da acque superficiali delle aziende dell'area produttiva di Borgonuovo – Pontecchio

(Fonte: studio propedeutico sull'ambito produttivo di Borgonuovo Pontecchio a cura dell'Ufficio Tecnico comunale)

AZIENDA	DA POZZI	DA ACQUE SUPERFICIALI
Ciba S.p.A. (BASF)	90.000 mc	400.000 mc
Microfusione Stellite	34.000 mc	0
Totale prelievi	124.000 mc	400.000 mc

Sarebbe opportuno, per limitare i consumi idrici, incentivare sistemi di raccolta delle acque meteoriche ai fini del loro utilizzo per usi meno pregiati, , riducendo così il consumo di acqua potabile.

AREA BAZZANESE

Il territorio comunale è servito prevalentemente da rete acquedottistica pubblica, gestita da Hera S.p.A., dietro conferimento da parte dell'Agenzia d'Ambito ATO5 (Servizio Idrico Integrato). La rete distribuisce i principali centri abitati

Sulla base dei dati ATO5 sono state analizzate le serie storiche dei volumi fatturati per i vari comuni della Provincia al fine di valutare l'andamento dei consumi e l'eventuale incidenza di anni siccitosi.

Di seguito si riportano i dati dei consumi per l'Area Bazzanese, suddivisi per usi, dell'anno 2007.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 1

ANALISI TERRITORIALE



Unione
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi,
Valsamoggia, Zola Predosa



CONSUMI IDRICI ANNO 2007 (ATO5 BOLOGNA)

	Usi domestici mc.	Usi diversi da domestici mc.	Totale 2007 mc.	Abitanti	Consumi domestici procapite (l/pg)	Consumi civili procapite (l/pg)	domest. su totale %
Bazzano	372.007	197.046	569.053	6.585	155	237	65%
Castello di Serravalle	272.219	78.813	351.032	4.638	161	207	78%
Crespellano	479.838	212.006	691.844	9.178	143	207	69%
Monte San Pietro	316.411	155.629	472.041	10.946	79	118	67%
Monteveglia	328.483	185.864	514.347	5.172	174	272	64%
Savigno	162.940	54.182	217.122	2.793	160	213	75%
Zola Predosa	1.058.509	662.766	1.721.276	17.394	167	271	61%
Provincia	57.786.011	23.287.298	79.903.879	964.257	164,2	227	72%
Fonte: ATO5 Bologna							

Nel periodo giugno-luglio 2008, si sono manifestate alcune criticità nell'approvvigionamento idrico ma in misura molto più limitata rispetto allo stesso periodo del 2007, in cui è stato necessario integrare le forniture di acquedotto con 174.641 mc di acqua mediante autobotti.

In particolare nel 2008 si è dovuto ricorrere ad un servizio integrativo mediante autobotti in quattro serbatoi di acquedotti montani; tra questi c'è il serbatoio Bombere di Castello di Serravalle, risultato interessato dal maggior numero di viaggi di autobotti, 185 su un totale di 420 (fonte Hera).

RETI FOGNARIE

CASALECCHIO DI RENO

Il territorio comunale è servito da una rete di raccolta e collettamento degli scarichi civili e produttivi, realizzata allo scopo di restituire le acque reflue al sistema scolante, solo dopo aver eseguito un idoneo trattamento di depurazione. Gli scarichi idrici dei centri abitati vengono raccolti una rete di collettamento, che trasporta una parte al depuratore comprensoriale di Bologna. Gli impianti sono gestiti da Hera SpA.

SASSO MARCONI

Sul territorio sono presenti tre impianti di depurazione gestiti da Hera S.p.A., gestore del servizio idrico Integrato, su conferimento dell'Agenzia d'Ambito ATO 5:

- Impianto di depurazione del Capoluogo, dimensionato per 7.500 ab. eq., che raccoglie i reflui dei centri abitati di Sasso Marconi e Fontana. L'impianto è stato ampliato nel 2004.
- Impianto di depurazione di Borgonuovo, dimensionato per 2.500 ab. eq., che raccoglie i reflui dei centri abitati di Borgonuovo e Pontecchio. L'impianto è stato ampliato nel 2004.
- Impianto di depurazione dei Cinque Cerri, dimensionato per ca. 50 ab. eq., che serve la frazione omonima, e del quale è prevista la dismissione a seguito della realizzazione del collettore fognario Sasso-Vado. L'impianto ha attualmente il suo recapito finale nel fiume Setta.

Mentre l'impianto del Capoluogo recapita direttamente nel fiume Reno, l'impianto di Borgonuovo recapita nel Canale del Maglio, il quale a sua volta confluisce nel Reno.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 1

ANALISI TERRITORIALE



Unione
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi,
Valsamoggia, Zola Predosa



I principali centri abitati del fondovalle (da sua a nord: Cinque Cerri, Fontana, Capoluogo, Pontecchio, Borgonuovo) sono serviti da rete fognaria pubblica,.

I centri minori del territorio collinare non sono dotati di rete fognaria e provvedono autonomamente allo smaltimento dei propri scarichi secondo la normativa vigente.

La rete fognaria pubblica è prevalentemente di tipo unitario, mentre i recenti interventi insediativi e gli interventi pubblici di manutenzione straordinaria, pur essendo impostati su reti separate, continuano a confluire in collettori di tipo misto.

Le reti separate attualmente incidono per circa il 10% rispetto al totale delle reti. Sono presenti 5 scolmatori di piena principali:

- uno scolmatore per l'abitato di Fontana
- uno scolmatore per la parte residenziale del Capoluogo
- uno scolmatore per la zona industriale del capoluogo Ca' de' Testi
- uno scolmatore per l'abitato residenziale di Borgonuovo
- uno scolmatore per la zona industriale di Borgonuovo.

Non sono presenti vasche di laminazione, in effetti non necessarie, in relazione alle caratteristiche dei bacini scolanti del territorio.

Le aree a destinazione residenziale e le sedi stradali non sono sostanzialmente dotate di vasche di prima pioggia, a meno di alcuni recentissimi interventi.

Da segnalare, come facente parte delle "altre condotte separate" l'impianto di trattamento delle acque di piattaforma autostradale in corso di realizzazione a seguito degli interventi di realizzazione della 3^a corsia, cosiddetta Variante di Valico.

Criticità

Tutte le dorsali principali sono state realizzate nel dopoguerra tombando i fossi esistenti: ne consegue che il grado di obsolescenza della rete e l'aumento delle portate durante forti eventi meteorici mette in crisi il deflusso delle acque scaricate.

Inoltre la prevalenza della rete mista e l'attuale condizione degli scolmatori di piena non consente la corretta diluizione delle portate meteoriche in arrivo ai depuratori.

Trattandosi di territorio collinare non si rilevano problemi legati alle pendenze e alle quote di scarico (sono presenti solo due pompe di sollevamento e allo stato attuale non si rileva ulteriore necessità).

Gli ambiti a destinazione produttiva artigianale (sia quello di rilievo comunale nel Capoluogo – Ca' de' Testi, sia quello di rilievo sovracomunale di Borgonuovo), non sono dotati di reti separate, né di sistemi di accumulo o trattamento delle acque di prima pioggia derivanti da superfici suscettibili di inquinamento, a meno di un insediamento produttivo di prossima realizzazione in Capoluogo, con conseguenti ripercussioni sulla qualità delle acque scaricate nei corpi idrici recettori.

In particolare esiste una criticità dovuta alla presenza di scarichi impropri nel Canale del Maglio, da parte degli insediamenti industriali di Borgonuovo.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 1

ANALISI TERRITORIALE



Unione
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi,
Valsamoggia, Zola Predosa



AREA BAZZANESE

A livello provinciale i più significativi impianti di depurazione si trovano in pianura. I principali impianti di depurazione localizzati nel territorio dell'Area Bazzanese sono due:

- il depuratore intercomunale di Bazzano, con potenzialità di 14.000 Abitanti Equivalenti e una portata trattata di 786.550 mc/anno;
- il depuratore di Crespellano capoluogo, con 12.000 Abitanti Equivalenti e 810.900 mc/anno di portata trattata.

A questi due principali impianti si affiancano altri dieci impianti minori (con non più di 1.200 Abitanti Equivalenti) con trattamento secondario e quattro fosse Imhoff con trattamento primario; è inoltre presente nel territorio un impianto dismesso.

Solo 5 di questi impianti mostrano uno scarico adeguato ai sensi del D.lgs 152/06; fra essi non ci sono i due impianti depurativi principali dell'Area Bazzanese

Impianti di depurazione nell'Area Bazzanese: principali caratteristiche					
DENOMINAZIONE IMPIANTO	COMUNE	Potenzialità impianto AE	Rete afferente (mista/nera)	Destinazione finale acque reflue	Trattamento rifiuti [comma 2-3 art.110, D.Lgs.152/06]
Bazzano Intercomunale	Bazzano	14.000	mista	Canale Samoggia	no
Castello di Serravalle Capoluogo	Castello di Serravalle	100	mista	Torrente Samoggia	no
Fagnano	Castello di Serravalle	500	mista	Torrente Samoggia	no
Crespellano capoluogo	Crespellano	12.000	mista		comma 3 art.110
Monte S. Giovanni IMPIANTO DISMESSO	Monte San Pietro	1.000	mista	Torrente Lavino	no
Montepastore1	Monte San Pietro	100	mista	Torrente Lavino	no
Montepastore2	Monte San Pietro	100	mista	Torrente Lavino	no
Montepastore3	Monte San Pietro	100	mista	Torrente Lavino	no
Ca Bortolani	Savigno	500	mista	Fiume Reno	no
Savigno Capoluogo	Savigno	1.200	mista	Torrente Samoggia	no
Madonna Rodiano	Savigno	200	mista	Fiume Reno	no
Samoggia	Savigno	200	mista	Torrente Samoggia	no
Vedegheto	Savigno	200	mista	Fiume Reno	no

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 1

ANALISI TERRITORIALE



Unione
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi,
Valsamoggia, Zola Predosa



Imhoff Cà dell'Oste	Savigno	25	mista	Torrente Samoggia	no
Imhoff Rodiano Pradello	Savigno	40	mista	Fiume Reno	no
Imhoff Rodiano Sud-Ovest	Savigno	50	mista	Fiume Reno	no
Imhoff San Prospero	Savigno	50	mista	Torrente Samoggia	no

In seguito allo svolgimento della Conferenza di Pianificazione per il PSC dell'Area Bazzanese, Hera ha fornito ulteriori informazioni circa lo stato della rete di smaltimento reflui e depurazione dei centri sottoelencati.

La tabella fa riferimento alla popolazione attualmente insediata ed agli impianti esistenti o con opere di miglioramento in corso o almeno già progettate e finanziate.

Comune	Presenza reti e depurazione			Adeguatezza sistema smaltimento reflui e depurazione		
	SI	(DEPURATORE)	NO	Inadeguato	Adeguito ma sostanzialmente saturo	Adeguito con potenzialità residue
BAZZANO	X	Bazzano			X	
CRESPELLANO	X	Crespellano				X
CALCARA	X	Crespellano				X
ZOLA P.	X	IDAR				X
RIALE	X	IDAR				X
CALDERINO	X	IDAR				X
MONTE SAN GIOVANNI	X	IDAR				X
MONTEVEGLIO	X	Bazzano			X	
CASTELLETTO DI SERRAVALLE	X	Bazzano			X	
MAGAZZINO	X	Savignano sul Panaro			X	
MUFFA	X	Crespellano				X
GESSI	X	IDAR				X
RIVABELLA	X	IDAR				X
MONTEPASTORE	X	Monte Pastore 2 e 3			X	
MONTEPASTORE	X	Monte Pastore 1		X		
LOGHETTO	X	Loghetto			X	
SAN MARTINO	X	San Martino in Casola				

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 1

ANALISI TERRITORIALE



Unione
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi,
Valsamoggia, Zola Predosa



CASCINA			X			
BONFIGLIO						
STIORE	X	Bazzano			X	
ZIRIBEGA	X	Bazzano			X	
BERSAGLIERA	X	Bazzano			X	
ZAPPOLINO	X	Fagnano nuovo				X
FAGNANO	X	Fagnano nuovo				X
TIOLA	X	Tiola			X	
CA BORTOLANI	X	Ca Bortolani		X		
VEDEGHETO	X	Vedegheto		X		
PONTE RONCA	X	IDAR				X

- (1) Le problematiche dell'impianto sono legate ad un eccessivo apporto di acque meteoriche.
(2) Impianto attualmente non gestito da HERA.
(3) L'impianto è sovente soggetto a scarichi anomali provenienti dalle numerose attività vitivinicole presenti nella zona.

RACCOLTA RIFIUTI

(Estratto da Piano provinciale gestione rifiuti approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 7 del 10/02/2009, PSC Area Bazzanese anno 2014)

I principali impianti per rifiuti urbani della Provincia di Bologna sono posti al di fuori dell'Area dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino e Samoggia; non vi sono quindi impianti di selezione raccolte differenziate multi-materiale o di trattamento meccanico-biologico rifiuti urbani indifferenziati, inceneritori, discariche o impianti di compostaggio.

Sono comunque presenti alcuni impianti di diversa tipologia. L'elenco completo degli Impianti autorizzati al recupero e smaltimento rifiuti in procedura "ordinaria" (art. 208 e 210 del D.Lgs 152/06) comprende (fonte: Piano Provinciale Gestione Rifiuti – Quadro conoscitivo - 6 Dicembre 2007):

- Recupero energetico a Sasso Marconi; Potenzialità autorizzata impianto 8.000 t/a; BASF via Pila, 6/3 Pontecchio Marconi - Operazioni di smaltimento/recupero: R1.
- Impianto di Stoccaggio e trattamento rifiuti metallici (Rifiuti Speciali) a Crespellano; Potenzialità autorizzata impianto 165.000 t/a; Italmetalli S.p.A. via Confortino, 29 - Operazioni di smaltimento/recupero: R4, R13.
- Impianto di Stoccaggio di accumulatori al piombo (Rifiuti Speciali Pericolosi) a Crespellano; Capacità max di stoccaggio 132,5 (mc); Italmetalli S.p.A. via Confortino, 29/31 - Operazioni di smaltimento/recupero: R13, D15.
- Impianto di Stoccaggio e condizionamento fanghi (Fanghi di depuratori civili - 190805) a Crespellano; Potenzialità autorizzata impianto 800 t/a; HERA S.p.A c/o Depuratore di Crespellano capoluogo- Operazioni di recupero: R3.
- Discarica per rifiuti non pericolosi: rifiuti speciali assimilabili agli urbani non putrescibili, ex. discarica 2B (Rifiuti Speciali) a Bazzano; SEGESTA S.r.l. via Castelfranco – Stato di gestione: post-operativa.



Considerando inoltre l'elenco completo degli Impianti di recupero rifiuti iscritti nell'elenco provinciale in procedura "semplificata" (art. 216 del D.Lgs 152/06) risultano anche:

- Produzione di energia da legno non trattato (rifiuti propri) a Casalecchio; Potenzialità impianto 3.000 t/a; MASCAGNI S.p.A. via Porrettana, 383 - Operazione di recupero: R1
- Produzione di energia da legno trattato (rifiuti propri) a Crespellano; Potenzialità impianto 1.100 t/a; TECNOFORM S.p.A. via Del Lavoro, 2 - Operazione di recupero: R1.
- Recupero rifiuti compostabili (compost da rifiuti propri) Sasso Marconi; Potenzialità impianto 900 t/a; HERA Bologna S.r.l. via Vizzano, 11/2. Attività: R3
- Recupero carta e stoccaggio altri materiali (Prodotto ottenuto: MPS per l'industria cartaria e stoccaggi vari) a Zola Predosa; Potenzialità impianto 6.052 t/a; FINI S.n.c. via Allende, 3/e -
- Recupero plastica (Prodotto ottenuto: MPS per l'industria delle materie plastiche) a Bazzano; Potenzialità impianto 725 t/a; ILPA S.r.l. MP3 via Muzza Spadetta, 36; Attività: R3.
- Riciclo/recupero delle sostanze organiche: (Prodotto ottenuto: manufatti tessili) a Crespellano; Potenzialità impianto 1.300 t/a; ECOL.P.E.D. S.n.c. via Cassoletta, 46-48; Attività: R13-R3.
- Recupero metalli e stoccaggio altri materiali: (Prodotto ottenuto: MPS per l'industria metallurgica) a Casalecchio di Reno; Potenzialità impianto 10.860 t/a; SALVIOLI S.n.c. via Portella della Ginestra, 2; Attività: R13-R4.
- Recupero metalli e stoccaggio altri materiali: (Prodotto ottenuto: MPS per l'industria metallurgica) a Bazzano; Potenzialità impianto 2.700 t/a; PIZZIRANI ROTTAMI S.n.c. via Provinciale Est, 6/d; Attività: R13-R4.
- Recupero metalli e stoccaggio altri materiali: (Prodotto ottenuto: MPS per l'industria metallurgica) a Zola Predosa; Potenzialità impianto 9.700 t/a; RIB La Rottamaindustria S.r.l. via Dozza, 10; Attività: R13-R4.
- Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (produzione di aggregati inerti da costruzione) a Zola Predosa; Potenzialità impianto 12.500 t/a; C.T.S.Z. S.c.r.l. loc. Palazzina; Attività: R13-R5.
- Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (produzione di aggregati inerti da costruzione) a Monteveglio; Potenzialità impianto 20.000 t/a; MAZZONI S.r.l. via Cassola (ex Acquafredda), 19/1; Attività: R5.
- Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (produzione di aggregati inerti da costruzione) a Savigno; Potenzialità impianto 2.900 t/a; MIGLIORI BRUNO via dei Mulini; Attività: R5.



- Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (produzione di aggregati inerti da costruzione) a Crespellano; Potenzialità impianto 14.000 t/a; TRASPORTI VALSAMOGGIA S.con.c.r.l. via Moretto; Attività: R5.
- Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (produzione di conglomerati cementizi) a Zola Predosa; Potenzialità impianto 2.000 t/a; CALCESTRUZZI S.p.A. (ex Italcalcestruzzi) via Gesso, 164; Attività: R5.
- Produzione di altre sostanze inorganiche (produzione di conglomerati bitumosi) a Sasso Marconi; Potenzialità impianto 14.000 t/a; S.A.P.A.B.A. S.p.A. (ex Italcalcestruzzi) via Pila, 8; Attività: R5.
- Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (produzione di conglomerati bituminosi) a Zola Predosa; Potenzialità impianto 100.000 t/a; PAVIMENTAL S.p.A. via Prati, 25, 164; Attività: R5.
- Operazione di recupero (messa in riserva di rifiuti vari) a Zola Predosa; Potenzialità impianto 1.250 t/a; MANUTENCOOP Servizi Ambientali S.p.A. (ex S.c.r.l.) via Piemonte, 12; Attività: R13.

Le Stazioni Ecologiche al servizio dei comuni dell'Unione Reno Lavino e Samoggia si trovano:

- Per Casalecchio di Reno in via Piave C/O il parcheggio della Stazione Garibaldi;
- Per Sasso Marconi in via Vizzano, 11;
- Per Monteveglio, Bazzano e Crespellano in Via Abitazione, 2 nel Comune di Monteveglio
- Per Castello di Serravalle in Via dell'Agricoltura, 52
- Per Monte San Pietro in Via Bacchello, 1
- Per Savigno in Via dei Mulini
- Per Zola Predosa in Via Roma, 65.

TELEFONIA, RADIO, TETRA, RFI, TV

Le comunicazioni sono basilari per un efficace gestione delle emergenze e pur disponendo di sistemi alternativi (radiocomunicazioni), anche in situazioni di crisi, di norma, ci si avvale delle reti telefoniche di proprietà dei gestori dei servizi di telefonia fissa e mobile.

Tuttavia in caso di situazioni di emergenza areale sia la rete fissa, che quella mobile, sono soggette a rischi di interruzione a causa di perturbazioni esterne (Abbatimento tralicci, rottura cavi, allagamento impianti, ecc.) oppure a causa del sovraffollamento da parte degli utenti che cercano di comunicare. Proprio in questi casi è di fondamentale importanza una via di comunicazione di emergenza che per il territorio dell'Unione consiste nella rete ERRETre (TETRA) la cui copertura è stata testata in data 12 e 15 dicembre 2015 attraverso una esercitazione Radio sul territorio dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia con l'esito di cui alla tabella allegata:

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 1

ANALISI TERRITORIALE



Unione
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi,
Valsamoggia, Zola Predosa



Strada	Latitudine	Longitudine	Comune	Qualità	W.P.	Segnale
CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE	11.2652416	44.4795002	Casalecchio di Reno	O	1	3
SP26_MONTEPASTORE	11.1263113	44.3677444	Monte San Pietro	B	6	2
SP26_MONTE SAN GIOVANNI	11.1629564	44.4110367	Monte San Pietro	S	5	1
VIA LANDA_PROX CIV 161	11.1347501	44.4395122	Monte San Pietro	B	13	2
MONTE SAN PIETRO_VIA GULLINI	11.1999288	44.4680176	Monte San Pietro	B	39	0
VIA SAN LORENZO	11.1668154	44.4675621	Monte San Pietro	B	40	1
VIA S DACQUISTO_	11.1795999	44.4712087	Monte San Pietro	O	41	3
VIA SAN LORENZO	11.1791944	44.4784382	Monte San Pietro	O	42	3
SAN MARTINO IN CASOLA	11.1547511	44.4873806	Monte San Pietro	O	45	4
GOLF_CLUB	11.1675407	44.5028273	Monte San Pietro	B	46	2
VIA SAN MARTINO_VIA SAN LORENZO	11.1653067	44.4685604	Monte San Pietro	B	47	3
VIA LANDA_VIA GANDOLFI	11.1513438	44.4507251	Monte San Pietro	B	49	0
VIA LANDA_VIA ROMAGNOLI	11.1607580	44.4562176	Monte San Pietro	B	50	0
VIA LANDA_VIA CAMPANIA	11.1761157	44.4634413	Monte San Pietro	B	51	1
CALDERINO_MUNICIPIO	11.1990802	44.4573007	Monte San Pietro	I	55	0
VIA LAVINO_VIA GRANDI	11.1937939	44.4503083	Monte San Pietro	S	22	0
SP26_PADOVA	11.1391677	44.3873830	Monte San Pietro	I	23	1
SP26_OCA	11.1457957	44.4102991	Monte San Pietro	O	24	3
SP26_BORRA	11.1245763	44.3938491	Monte San Pietro	S	25	1
SP75_VIA XXV APRILE	11.1982413	44.4650704	Monte San Pietro	S	38	1
AMOLA DEL MONTE	11.1751259	44.4498638	Monte San Pietro	S	56	2
SP74_VIA BOSCHI	11.1953258	44.4504776	Sasso Marconi	N	4	N
POLIZIA MUNICIPALE	11.2447900	44.3942565	Sasso Marconi	O	2	2
SP74_VIA TIGNANO	11.2112588	44.4176788	Sasso Marconi	I	3	0
VIA MONGARDINO_VIA STANT'ANTONIO DI SOTTO	11.2494769	44.4098971	Sasso Marconi	S	18	1
SP74_MOLINO CESARE	11.1979294	44.4226157	Sasso Marconi	I	19	0
VIA OLIVETTA	11.1978071	44.4467903	Sasso Marconi	N	52	N
VIA OLIVETTA	11.1983474	44.4348383	Sasso Marconi	N	53	N
VIA LAGUNE_VIA CASTELLO	11.2067110	44.4008606	Sasso Marconi	S	54	2
Strada	Latitudine	Longitudine	Comune	Qualità	W.P.	Segnale
VIA RIO MAGGIORE	11.1949990	44.3871211	Sasso Marconi	O	57	1
VIA RIO MAGGIORE	11.2182025	44.3854240	Sasso Marconi	I	58	0
FONTANA	11.2350203	44.3826274	Sasso Marconi	O	59	2
RACC_AUTOSTRADA A1	11.2550013	44.3712128	Sasso Marconi	O	60	2
CINQUE CERRI	11.2641906	44.3574926	Sasso Marconi	O	61	3
VIA BRENTA	11.2921600	44.3404512	Sasso Marconi	S	62	2
BADOLO	11.2782382	44.3595955	Sasso Marconi	S	63	2
VIA SETTA	11.2530116	44.3728277	Sasso Marconi	B	64	0
VIA GANZOLE_VIA VIZZANO	11.2796190	44.3955044	Sasso Marconi	O	65	3
PALAZZO DE ROSSI	11.2722314	44.4172742	Sasso Marconi	O	65	4
VIA OLIVETTA_VIA BARLEDA	11.2001894	44.4399506	Sasso Marconi	N	20	N
VIA MONGARDINO 56	11.2036519	44.4172021	Sasso Marconi	B	21	1
VIA DELLA PACE_SP27	11.0730371	44.3888061	Valsamoggia	B	8	2

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 1

ANALISI TERRITORIALE



Unione
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi,
Valsamoggia, Zola Predosa



TIOLA_BORGO	11.0759814	44.4150233	Valsamoggia	O	9	4
SP70_VIA SECCHIANO	11.0279223	44.4382132	Valsamoggia	B	10	3
SP70_PIAZZA DELLA PACE	11.0659072	44.4410599	Valsamoggia	O	11	2
SP70_LOC ZIRIBEGA	11.0812176	44.4414286	Valsamoggia	O	29	4
SP27_BERSAGLIERA	11.0994709	44.4421684	Valsamoggia	B	12	3
SP27_ZAPPOLINO	11.1073852	44.4368711	Valsamoggia	B	30	3
SP76_VIA FAGNANO	11.1156262	44.4379712	Valsamoggia	O	31	3
MONTEVEGLIO_MUNICIPIO	11.0999774	44.4708493	Valsamoggia	B	14	2
BAZZANO_VIA DON DINO MARCHESI	11.0764231	44.5071766	Valsamoggia	B	15	2
CRESPELLANO_PIAZZA BEROZZI	11.1282236	44.5135166	Valsamoggia	I	16	0
OLIVETO	11.1224318	44.4722023	Valsamoggia	O	48	3
CA BORTOLANI_SP26_SP27	11.0769571	44.3427867	Valsamoggia	B	7	2
SP27_S.PROSPERO	11.0689314	44.3630290	Valsamoggia	B	26	2
SP27_GOCCIA	11.0540712	44.3660603	Valsamoggia	B	66	1
SP27_RIVA BENE	11.0677189	44.3760570	Valsamoggia	B	27	2
SP70_MERCATELLO	11.0519732	44.4357846	Valsamoggia	O	28	2
STIORE	11.1178088	44.4724341	Valsamoggia	O	32	3
MONTEVEGLIO_VIA PONTI	11.1018640	44.4730538	Valsamoggia	B	33	2
SP78_FORMICA	11.0846594	44.4892681	Valsamoggia	O	34	4
BAZZANO_VV.F	11.0813704	44.5087512	Valsamoggia	B	35	1
MUFFA_VIA CASSOLA	11.1113369	44.5115602	Valsamoggia	S	36	0
ZOLA PREDOSA_MUNICIPIO	11.2185334	44.4919132	Zola Predosa	B	17	2
VIA SAN LORENZO	11.1791442	44.4844665	Zola Predosa	O	43	1
CA MOLINETTI	11.1865841	44.4925284	Zola Predosa	B	44	0
PONTE RONCA_CAMPI DA CALCIO	11.1891075	44.5017252	Zola Predosa	B	37	2

Contestualmente alla verifica del sistema TETRA sono stati testati anche i ponti radio dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione Regionale e quelli su cui operano gli appartenenti dell'Associazione Radioamatori Italiani. Dalla verifica entrambe i sistemi hanno una buona copertura del territorio dell'Unione in particolare quello dell'Associazione Nazionale Alpini risulta coprire, con buona qualità, tutte le zone verificate nel corso dell'esercitazione anche quelle ove il sistema TETRA non aveva copertura.

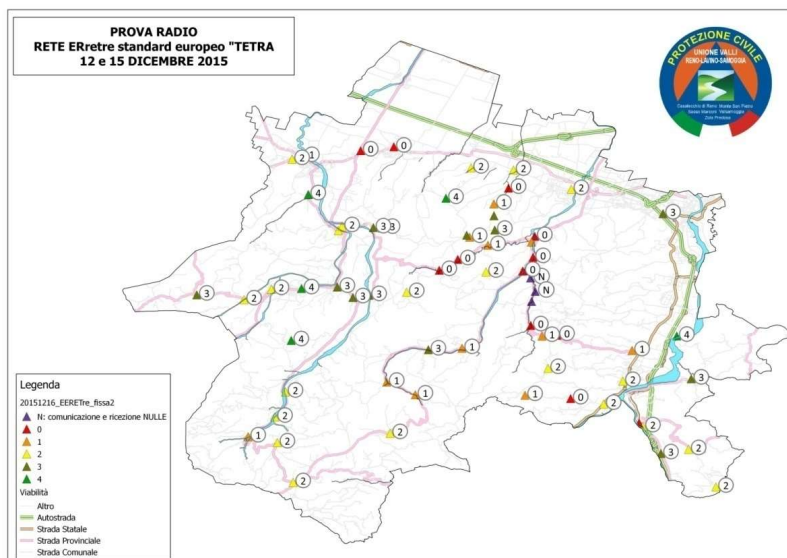
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 1

ANALISI TERRITORIALE



Unione
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi,
Valsamoggia, Zola Predosa



Di seguito riportiamo il numero di impianti per tipologia e comune nonche il link delle tabelle riportanti l'elenco degli impianti per le radio/tele-comunicazioni (estrapolate dal seguente link dell'ARPA Emilia Romagna - <http://www.arpa.emr.it/cem/webcem/bologna/>) :

	Vodafone	TIM	Wind	Tre	Radio	TV	WiMAX	Radar	Tetra	RFI
BAZZANO	4	2	3	1	0	0	0	0	0	0
BOLOGNA	136	136	100	83	58	67	3	0	3	9
CASALECCHIO DI RENO	10	6	9	5	4	0	2	0	0	1
CASTELLO DI SERRAVALLE	2	2	1	1	0	4	1	0	1	0
CREPELLANO	5	2	3	3	0	0	1	0	0	0
MONTE SAN PIETRO	1	0	2	0	6	3	0	0	0	0
MONTEVEGLIO	2	2	1	1	0	2	0	0	0	0
SASSO MARCONI	7	6	4	4	4	6	0	0	1	2
SAVIGNO	3	2	3	1	0	0	0	0	0	0
ZOLA PREDOSA	8	7	5	4	0	1	1	0	0	0

Dati ARPA Emilia Romagna: <http://www.arpa.emr.it/cem/webcem/bologna/>